

Mozione

ai sensi dell'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

Premesso che

a) Con decreto legislativo n.96 del 30 Marzo 1999 e delibera di Giunta regionale della Campania 3744 del 14 luglio 2002, le competenze attribuite alle Regioni in materia di demanio marittimo sono state trasferite ai Comuni.

b) Con delibera del Consiglio Comunale n 48 del 28 Maggio 2002 è stato approvato il ***Piano di Utilizzazione del demanio marittimo*** del territorio comunale di Pozzuoli in base al quale:

1. su ogni tratto di litorale è garantita la presenza di “*aree libere*” in misura pari almeno al 20% della superficie complessiva destinata a finalità turistiche (***art. 10***);
2. tali aree devono essere dotate di servizi minimi e le spese di gestione per garantire l'adempimento di tale prescrizione sono sostenute dal Comune con la specificazione che tali spese devono essere a carico dei concessionari del tratto di litorale interessato in proporzione ai rispettivi canoni (***art. 10***);
3. i concessionari devono sempre garantire il libero accesso al mare e nei tratti in concessione l'esistenza, ogni 120 mt, di corridoi di libero accesso al mare di almeno 6 metri lineari (***art. 11***);
4. gli stabilimenti e le attrezzature autorizzate, per la loro fruibilità diretta o indiretta, devono garantire l'effettiva possibilità di accesso al mare alla persone con ridotta capacità motoria o sensoriale temporanea o permanente (portatori di Handicap) (***art. 16***). Inoltre, la ***Legge n. 104/1992***, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, prescrive che sia garantita la “visitabilità” degli stabilimenti, secondo la definizione di cui al Decreto Ministeriale ***LL.PP. n 236/1989***. Per gli impianti di balneazione, in particolare, si prevede che le concessioni demaniali e i loro rinnovi siano subordinati alla visitabilità degli impianti e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone con ridotte capacità motorie. Inoltre la Legge Regionale della Campania ***n. 10/2002*** stabilisce che i concessionari assicurino che almeno il 5% delle strutture e attrezzature (lettini, ombrelloni, sedie, spogliatori, etc) consenta l'uso agevole anche da parte di persone su sedia a ruote;
5. ciascun concessionario presenta, entro 6 mesi dall'approvazione del Piano, idonea documentazione attestante la verifica di compatibilità urbanistica ed ambientale delle opere ed un progetto di riqualificazione conforme agli indirizzi fissati pena la revoca della concessione (***art. 19***).

c) Il D.L. 400/1993, convertito con modifiche dalla legge 494/1993, in materia di determinazione del canone, stabilisce che è “*obbligo dei titolari delle concessioni di consentire il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area compresa nella concessione, anche ai fini della balneazione*”, principio confermato e ribadito all'articolo 1, comma 254, della Legge finanziaria 296/2006.

Rilevato che

- d) Il Comune di Pozzuoli ha adottato l'ordinanza n. 13094 del 1.04.2010, recante l'ordine ai concessionari interessati nel tratto di litorale compreso tra Lucrino e Arcofelice di rimuovere tutte le opere esistenti nella fascia di area demaniale marittima adiacente la battigia, di ampiezza non inferiore ai 5 metri, allo scopo di consentire il libero transito. Su ricorso proposto dalla società Montenuovo Srl, l'ordinanza è stata annullata dal TAR Campania con la sentenza n. 1186/2015 in quanto a parere del tribunale *“La particolare conformazione dell'area in concessione avrebbe richiesto che il Comune specificasse quali opere effettivamente risultano abusive e quali siano effettivamente rimuovibili senza pregiudizio o pericolo di cedimento.”*.
- e) È evidente che, lungo la linea di costa del Comune di Pozzuoli - nel tratto compreso tra Arco Felice e Lucrino, per diversi profili risultano disattese le disposizioni vigenti, sussistendo numerose anomalie in grado di limitare il diritto dei cittadini al libero e sicuro accesso al mare.
- f) Si rende necessario, anche alla luce delle motivazioni di annullamento dell'ordinanza 13094 del 1.04.2010 da parte del Tar, un intervento puntuale ed efficace da parte dell'Amministrazione Comunale per individuare le irregolarità presenti e garantire il rispetto della legge e la piena esplicazione dei diritti dei Cittadini.
- g) Nel tratto di demanio in concessione alla società LIDO srl, ex Lido Augusto, insistono strutture in stato di abbandono che impediscono il libero transito ed accesso alla spiaggia e la percorribilità del litorale verso Lucrino. Lo stato di abbandono di tale tratto di demanio, sottratto alla fruizione pubblica, impone all'Amministrazione di porre in essere ogni azione necessaria per assicurare la funzione sociale del bene immobiliare abbandonato, in base all'articolo 42 della Carta Costituzionale che vede preminente l'interesse generale.

Considerato che

- h) Attraverso la petizione proposta dall'associazione Percorsi Cumani, protocollata in data 28 giugno 2017, i Cittadini hanno messo in luce l'esigenza di rendere accessibile il litorale, nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti comunali, intervenendo nei confronti di quei concessionari che non assolvono agli obblighi stabiliti dalla legge e assunti con la concessione; in continuità con tale richiesta la petizione intende impegnare l'Amministrazione a promuovere la mobilità ciclistica, fonte di benessere per i Cittadini e volano per il turismo anche attraverso la realizzazione di un percorso ciclo pedonale lungo la linea di costa;
- i) Il Progetto preliminare elaborato dall'Associazione Percorsi Cumani, consegnato all'Amministrazione di Pozzuoli, prevede un percorso ciclopedonale da Nisida a Miseno lungo la linea di costa e la realizzazione di un collegamento ciclo pedonale tra Pozzuoli e Monteruscello. Tale Progetto è stato inserito nella proposta di Piano regionale elaborato dall'associazione nazionale FIAB nell'ambito del Progetto Eurovelo 7, Ciclopista del Sole, dal Brennero alla Sicilia.
- j) E' necessario che la città di Pozzuoli si doti di un Piano Comunale Strategico per la Mobilità Ciclistica (Bici-Plan), integrato in un più generico Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS); adottato secondo una logica partecipativa in sinergia con le associazioni e i tecnici interessati ad offrire volontariamente il proprio contributo. Ciò in quanto singoli interventi di quartiere o il bike sharing (avviato in collaborazione con la Città Metropolitana) non potranno mai sortire l'effetto auspicato se non si inseriscono in una

programmazione complessiva ed integrata di percorsi ciclopedonali con valenza urbana ed extra urbana, in grado mettere in collegamento i luoghi di interesse (casa, scuola, lavoro, siti d'interesse turistico, etc);

k) Il PUMS crea i presupposti necessari per lo sviluppo della mobilità ciclistica, per l'incremento dell'uso della bicicletta e per lo sviluppo della bike economy legata al turismo flegreo.

Visto che

l) Il Comune di Pozzuoli, oltre che autorità preposta al governo del proprio territorio, è altresì responsabile della gestione del ciclo delle acque.

m) L'obiettivo di qualità ambientale definito dal D.lgs 152/2006 impone l'obbligo al gestore del Ciclo Integrato delle Acque di mantenere e preservare la qualità ambientale dei corpi idrici superficiali del suolo e del sottosuolo per mezzo dei sistemi idraulici fognari conformi alla normativa vigente.

n) Lungo la costa sono presenti numerosi scarichi di diversa natura e tipologia: di emergenza (relativi a stazioni di sollevamento fognarie) e di foci di canali comunali e scarichi privati.

Il Consiglio Impegna il Sindaco e la Giunta a

1. Effettuare, mediante sopralluogo condotto dai competenti tecnici comunali, una ricognizione degli ostacoli presenti sulla battigia, al fine di:
 - a) ordinare, ai soggetti eventualmente responsabili dell'apposizione di intralci o ostacoli all'accesso al mare, il ripristino del libero transito lungo la battigia, nonché il ripristino o la realizzazione dei varchi di accesso al mare di almeno 6 metri lineari ogni 120 mt di litorale, anche durante le ore notturne e per tutti i mesi dell'anno;
 - b) adottare ogni atto necessario per dotare le aree libere di servizi minimi secondo quanto previsto all'art. 10 del Piano di Utilizzazione del demanio marittimo;
 - c) verificare, in attuazione dell'art. 19 del Piano di Utilizzazione del demanio marittimo, la realizzazione dei necessari ed idonei progetti di riqualificazione da parte del singolo concessionario o consorzio di concessionari, su conformi indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
 - d) individuare tutti gli scarichi presenti lungo il tratto di litorale compreso tra Arco Felice e Lucrino, verificarne la legittimità e provvedere a segnalare, agli organi competenti, eventuali situazioni dubbie o anomalie riscontrate, adottando, nell'ambito delle proprie competenze, ogni atto necessario a garantire condizioni di sicurezza SANIATRIA E della balneabilità.
2. Includere la proposta progettuale di percorso ciclo pedonale lungo tutta la linea di costa del Comune di Pozzuoli nel Documento Unico di Programmazione e convocare un tavolo tecnico presso l'Amministrazione Comunale di Pozzuoli per l'avvio dello studio di fattibilità relativo alla proposta progettuale Percorsi Cumani, conferendo l'incarico di studio alle relative commissioni permanenti ai sensi dell'art. 12 del regolamento consiliare e prevedendo la partecipazione al tavolo dei tecnici indicati dalle associazioni interessate e dei dirigenti comunali, competenti anche in materia di programmazione economica e fondi europei, al fine di individuare possibili fonti di finanziamento del progetto. Invitare al tavolo di cui al punto 2 anche i rappresentanti della Città Metropolitana di Napoli.

3. Redigere un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ed in particolare un Piano Comunale Strategico per la Mobilità Ciclistica (Bici-Plan), attraverso una procedura partecipata;
4. Avviare la revisione del Piano di Utilizzazione del demanio marittimo, con la più ampia partecipazione e consultazione dei cittadini nelle forme previste dalla legge, con particolare attenzione al punto riguardante la percentuale di spiaggia libera pari ad oggi solo al 20% del litorale, al fine di realizzare un più corretto equilibrio tra le aree concesse a soggetti privati e gli arenili liberamente fruibili.
5. Procedere al censimento di tutti gli immobili pubblici e privati in stato di degrado ed abbandono da inserire in un apposito elenco liberamente consultabile attraverso il sito web istituzionale, ed intimare ai proprietari dei beni abbandonati, tra cui l'immobile sito nell'area demaniale dell'ex Lido Augusto, l'attuazione dei necessari interventi di riqualificazione ovvero provvedere, per quanto di competenza, alla programmazione di interventi mirati alla loro riqualificazione.

I Consiglieri Comunali
Antonio Caso
Domenico Critelli
Raffaele Postiglione